Oltre il sipario. Misteri e mestieri del teatro

Maria Stella Casiraghi – giovedì 2, 9, 16, 23, 30 ottobre 2025

Il corso propone un viaggio alla scoperta dei misteri del teatro dietro le quinte accompagnati da una professionista per svelarne misteri e curiosità rispondendo a domande di spettatori di ogni età seduti in sala che spesso si chiedono come si realizza un allestimento teatrale, in che modo si svolgono le prove, cosa fanno i registi, gli attori e chi lavora dietro il sipario e se esiste un vocabolario di termini teatrali.

Siamo tutti Ulisse: passare tra Scilla e Cariddi per poter tornare a Itaca

Gloria Tomaini – martedì 4, 11, 18, 25 novembre e 2 dicembre 2025

Il conflitto interiore è da tempo indagato e studiato da più discipline tra loro diverse, eppure a tratti così sovrapponibili. Fa parte dell'uomo e dell'essere umano, in quanto essere pensante e riflessivo, dotato di parte razionale ed emotiva, due opposti che, se in lotta tra loro, potrebbero dar luogo a sofferenza e/o confusione individuale. Il conflitto interiore è, in realtà, opportunità di crescita, cambiamento, conoscenza personale, ovvero tre elementi che risultano fondamentali nell'evoluzione dell'io.

La letteratura russa di fine secolo tra conflitti interiori e ricerca di pace

Monica Mariani – giovedì 6, 13, 20, 27 novembre e 4 dicembre 2025

Gorkij, Blok, Esesnin, Brodsky e Solzenitsin: ponendo gli scrittori scelti al centro delle loro opere e dei loro universi, verranno analizzati i loro conflitti interiori e il desiderio di pace, il contesto sociale e storico del primo Novecento, l'approfondimento delle biografie, l'analisi contestualizzata delle loro opere, il rapporto con il regime, l'esilio.

Conflitto e pace nella voce degli scrittori

Annamaria Ronzio – martedì 13, 20, 27 gennaio e 5, 10 febbraio 2026

Il progetto ha la finalità di offrire ai corsisti una lettura strico-letteraria rispetto al dualismo conflitto-pace, attraverso scrittori di varie epoche che interagiscono con il clima storico in cui vivono, subendone condizionamento e proponendo soluzioni, attraverso la loro sensibilità letteraria e il loro impegno sociale.

I luoghi della pace

Elisabetta Sangalli – mercoledì 14, 21, 28 gennaio e 4, 11 febbraio 2026

Nel corso della storia, l'arte ha avuto un ruolo sociale centrale, spesso intrecciato con il potere e le sue violenze, ma anche capace di accogliere provocazioni e difendere valori profondi. Pur scendendo a compromessi con ideologie e interessi politici — come dimostrano gli archi di trionfo romani, la Pop art degli anni Sessanta o i graffiti urbani contemporanei — l'arte autentica ha saputo mantenere la propria autonomia.

Gli artisti, fedeli ai propri ideali, hanno spesso denunciato le ingiustizie e creduto nell'uomo, offrendo visioni alternative e generando speranza. L'arte, nella sua forma più vera, non si limita a riflettere i limiti dell'umanità, ma invita a percorsi nuovi, promuovendo una convivenza pacifica e duratura tra i popoli.

Le diseguaglianze come causa di conflitti sociali intergenerazionali ed internazionali. Misurarle – capirle – risolverle

Mariano Cangiulli – giovedì 5, 12, 19, 26 febbraio e 5 marzo 2026

Questo corso ha l'obiettivo di informare i corsisti sulle metriche per capire, comprendere e risolvere le disuguaglianze e i divari. In particolare, verranno analizzati i divari reddituali, sociali e culturali in Italia, le dinamiche di conflitto geopolitico e le disuguaglianze internazionali.

La luce dentro: illuminare i conflitti per far sbocciare la pace

Beniamino Siboni – martedì 3, 10, 17, 24, 31 marzo 2026

Il corso si propone di illustrare come i conflitti possono essere affrontati e gestiti positivamente. Essendo parte integrate della vita, e dunque ineludibili, l'errore più grave è quello di ignorarli consentendo loro di crescere fino a diventare non più gestibili.

Combattere per sopravvivere: strategie del mondo naturale e relazioni con l'uomo

Laura Tagliaferro – martedì 14, 21, 28 aprile e 5, 12 maggio 2026

Guerre, corse agli armamenti, lotte violente e lotte insidiose, strategie, attacchi e ritirate: queste questioni non riguardano solo l'animale "uomo" ma sono parte integrante e plasmante di qualunque ecosistema naturale. La natura è composta da organismi animali e vegetali che lottano quotidianamente tra di loro, per lo spazio, il cibo, i partner e mettono in atto strategie eterogenee per poter sopravvivere in un ambente ostile. L'uomo, con la sua capacità intellettiva, ha iniziato a sua volta guerre contro tutti e contro tutto. La capacità e la bramosia di modificare il territorio circostante ci hanno fatto perdere di vista l'importanza di ciò che di naturale ci circonda e hanno successivamente dato l'avvio alla necessità di creare e istituire aree protette, sia terresti che marine, dove la natura è libera di mettere in scena i conflitti "naturali" più incredibili.

Ponti e barriere nelle relazioni umane: la prospettiva della psicologia

Luca Pancani - mercoledì 15, 22, 29 aprile e 6, 13 maggio 2026

Il corso esplora i temi del conflitto e della pace come aspetti centrali della psicologia sociale, analizzando come percezioni, emozioni e processi cognitivi influenzino i comportamenti individuali e collettivi.
Attraverso un approccio teorico e applicativo, il corso fornisce strumenti per comprendere le dinamiche relazionali tra individui e gruppi, con particolare attenzione ai processi psicosociali che guidano l'agire umano nella vita quotidiana.
Un focus specifico è dedicato alle relazioni intergruppo, fondamentali per comprendere le origini dei conflitti e delle guerre, offrendo prospettive utili per promuovere interazioni cooperative e una cultura di pace.

Un secolo di conflitti sul grande schermo. Guerra e pace nel cinema

Gianbattista Pini – giovedì 16, 23, 30 aprile e 7, 14 maggio 2026

Fin dalla nascita del cinema, il conflitto ha sempre trovato spazio nelle narrazioni cinematografiche. Il legame cinema – guerra non è solo una questione di rappresentazione, ma un vero e proprio dialogo tra le immagini e la realtà storica. Ogni film che affronta il tema della guerra non solo racconta una storia, ma invita lo spettatore a riflettere sulle conseguenze e le emozioni che esso porta con sé.